

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 10 aprile 2021 alle ore 13:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 13, assenti n. 0.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente in videoconferenza
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Presente in videoconferenza
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Presente in videoconferenza
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 42

INTERROGAZIONE URGENTE DEL GRUPPO CONSILIARE UNIONE MODENA CIVICA
UNIAMOCI SULLA CESSIONE DI STRADE AD ANAS

Oggetto:

INTERROGAZIONE URGENTE DEL GRUPPO CONSILIARE UNIONE MODENA CIVICA UNIAMOCI SULLA CESSIONE DI STRADE AD ANAS

Il Presidente concede la parola al Consigliere Rubbiani che dà lettura della interrogazione:

In relazione al passaggio di strade provinciali ad ANAS, nella comunicazione data al Consiglio Provinciale in data 29/03/2021 abbiamo appreso che questo percorso è stato avviato dalla Regione già nel 2016 insieme al governo centrale. Ha poi avuto una prima definizione delle strade da cedere/acquisire nel 2018 e ne è stato presentato il risultato all'Assemblea dei Sindaci a dicembre 2018, è stato definito attraverso un DPCM a novembre 2019 e dovrebbe essere diventato operativo una settimana dopo la suddetta comunicazione al Consiglio Provinciale del 29 marzo 2021.

Un percorso quindi quasi quinquennale, che parte da un accordo stato – regione, e ha come effetto non solo di ridurre del 10 % lo sviluppo delle strade provinciali, ma anche di togliere dalla disponibilità della Provincia le strade di collegamento ai centri principali e una delle arterie più utilizzate dai residenti nell'area centrale del nostro appennino.

Prendiamo atto di quanto comunicato, ma ci chiediamo e chiediamo a Lei, sig. Presidente:

- perché in tutto questo periodo non è stato informato il Consiglio Provinciale, né è stato richiesto di un parere? Perdiamo un decimo del nostro patrimonio stradale senza nessun dibattito consiliare?
- Non ritiene che in questo agire si evidenzia la scarsa considerazione che la Regione e l'Amministrazione Centrale hanno delle competenze e della conoscenza del territorio che sono patrimonio dei tecnici provinciali? E che ancora una volta alla Provincia sia riservato un ruolo ancillare in questioni, come la viabilità, che invece sono di primaria importanza per la vita quotidiana dei cittadini?
- Quale effetto avrà sul bilancio questa riduzione del 10% dello sviluppo delle strade provinciali? Avremo minori entrate? E la differenza tra queste e le probabili minori spese sarà positiva?
- Possiamo ritenere che la fruibilità delle strade e il loro stato di manutenzione non peggiorerà? Desto preoccupazione in particolare la situazione della percorribilità invernale delle SP40 e SP324. La Provincia ha i mezzi necessari in caso di neve: l'ANAS garantirà la stessa capacità di intervento?
- Una domanda finale sulle opere in corso o previste: cosa accadrà? Ad esempio: a giorni terminerà il cantiere a S. Pancrazio sulla SP413 Romana Sud. Sappiamo tutti che non è la soluzione al problema del traffico, ma solo un palliativo per evitare che le code di automezzi rendano difficile la circolazione sulla tangenziale di Modena. L'opera necessaria per snellire il traffico è rimuovere il collo di bottiglia formato dal semaforo di Lesignana (rotonda o variante che sia). Anas si farà carico di questi lavori? O anche, sempre sulla stessa provinciale 413, si farà carico dei lavori di sistemazione del tratto al confine con la Provincia di Reggio Emilia?

Certi di un suo sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente apre la trattazione del presente oggetto:

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Il tempo c'è stato però abbiamo la necessità di fare un quadro che già dal 2010 le Province dovevano chiudere, e le scelte erano quelle che anche la viabilità veniva passata, poi si è ragionato su tante possibilità: una poteva essere anche un'Agenzia regionale per le strade. Avevamo tutta una serie di ipotesi, sto parlando ovviamente di tempi molto addietro. Negli ultimi anni, specialmente poi dal momento in cui le Province sono state confermate con il risultato del referendum costituzionale che non ha consentito la soppressione e il superamento delle Province, si è proceduto, ma la Provincia di Modena non era d'accordo, va evidenziato, all'individuazione di strade da mettere al patrimonio di ANAS. Ovviamente su alcune interrogazioni poi dopo lascio anche ai tecnici eventualmente dare qualche indicazione puntuale, però abbiamo alcune situazioni che devono essere monitorate come oggi monitoriamo la Statale 12 e la Statale 9, cioè quelle saranno strade che la Provincia terrà in considerazione per sollecitare quegli interventi necessari e anche condividere la programmazione che dovrà essere fatta da ANAS sul nostro territorio. Per quanto invece riguarda la situazione particolare, che è quella di montagna, è una situazione che è naturale, come è stato naturale il passaggio della nuova Estense a statale e a provinciale la ex Statale 12. In questo caso, dopo i lavori fatti negli anni, nei decenni ormai posso dire, questo non lo vedo un problema, ma lo vedo una razionalizzazione del sistema viabilistico provinciale. La comunicazione: noi abbiamo fatto la Conferenza dei Sindaci, ci siamo fatti carico di comunicare e condividere pareri ma non è stato necessario nessun atto del Consiglio. Per spiegare nel dettaglio la situazione del passaggio, chiedo al Dottor Rossi o all'Ingegnere Vita se volete integrare, non so chi dei due voglia di intervenire per spiegare meglio la situazione. Sarà poi cura della Provincia a garantire il monitoraggio anche di queste strade, come del resto facciamo sulla Statale 12 e la Statale 9. Per quanto riguarda il risparmio, dovrebbe essere indicativamente del 10%, ma solo a consuntivo noi riusciremo ad avere i dati. Per quanto riguarda la manutenzione, qui mi viene però una battuta: tenuto conto del trasferimento di risorse ad ANAS rispetto alle Province, la manutenzione dovrebbe essere fatta notevolmente meglio, perciò adesso l'ho detta così e l'ho detta anche in modo quasi ironico, perché comunque noi sappiamo che la Provincia si è sempre impegnata con scarse risorse e ottiene massimo risultato. Interventi ANAS li fa molto pesanti, li vediamo, però non c'è quel contatto diretto più vicino al territorio, del quale io sto cercando di battermi da sempre su tutti i servizi che, più li teniamo vicini al territorio, più riusciamo a dare risposta ai cittadini, Questo vale per tutto, sicuramente anche per la viabilità. Dottor Rossi, prego.

Dott. ROSSI LUCA – Dirigente della Provincia

Buongiorno a tutti. Penso che quello che è stato messo in luce adesso rappresenti bene il percorso che abbiamo fatto, che per altro io ho vissuto fin dall'inizio e quindi sì, è vero quello che diceva il Presidente, che all'inizio di questo percorso la Provincia aveva manifestato alcune perplessità legate appunto a questa operazione. Poi ad un certo punto l'adozione di questo DPCM del 2019 sostanzialmente ci ha fatto prendere atto che era un'azione unilaterale, cioè era lo Stato che a un certo punto ha deciso una revisione della rete stradale, e quindi è un provvedimento sovraordinato che evidentemente non offre lo spazio per poter apportare modifiche, perché l'azione ad un certo punto è diventata unilaterale, questo va sottolineato, perché non si è trattato di decidere sì o no. L'azione ad un certo punto è diventata norma. Io penso che il contributo a livello regionale che ha

dato la Provincia è stato quello, nella definizione dei dettagli delle strade, di introdurre un criterio trasportistico e viabilistico, e non una sorta di mercato “Ti do, mi dai”, per cui ad esempio è stato introdotto il criterio: guardiamo ai collegamenti autostradali, guardiamo ai collegamenti tra le Province. Quindi diamoci un criterio che abbia un valore oggettivo, viabilistico e trasportistico, e da questo punto di vista pensiamo di essere riusciti, tra virgolette, a portare a casa un assetto che abbia un senso. Questo per dire appunto quello che è stato il percorso di questi anni. Voglio cogliere l'aspetto positivo di questa interrogazione, perché poi mi sembra interessante cogliere il fatto che tutte queste preoccupazioni comunque denotano in qualche modo una capacità che la Provincia in questi anni ha dimostrato di poter gestire le strade in un certo modo, perché altrimenti non ci sarebbe questa preoccupazione se uno avesse dubbi fondati sull'inefficienza di quello che è stato. Tra l'altro io ho iniziato a gestire la manutenzione dal 2003, quindi erano entrati 300 chilometri di Strade Statali da poco più di un anno, un anno e mezzo, quindi ho anche potuto vedere tutta la passione e l'interesse che la Provincia ci ha messo perché diventassero anche quei 300 chilometri di strade come qualcosa di suo, non come “il figlio non voluto”. Per cui ci abbiamo messo tutta la passione e penso che questi vent'anni dimostrino anche il fatto che, quando c'è un'azione comune tra la parte politica e la parte tecnica, e quindi quando si persegue il bene comune, si arriva anche a poter dar vita a delle azioni virtuose. Quindi visto che io ho un percorso lungo, voglio trattenere anche questo aspetto, perché mi sembra di valore e interessante.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Aggiungo solo che noi consegniamo dei tratti di strada perfetti - adesso perfetto sto forse esagerando - ma comunque in condizioni molto buone. Veniva ricordato anche l'intervento a San Pancrazio che concluderemo nei prossimi giorni, e sarà nostra cura vigilare che loro facciano altrettanto, come dicevo prima, come stiamo facendo per le altre arterie. Nelle ultime settimane abbiamo aperto dei canali di dialogo molto migliori rispetto al passato, perciò può essere anche una nuova fase che ci vede collaborare tutti per il bene comune. Vorrei poi citare il tratto sulla Modena-Sassuolo: aveva un senso, come diceva prima il Dottor Rossi, si è pensato a un senso sulla provincia di Modena, e lì c'era un tratto della Provincia all'interno di una gestione ANAS. Perciò si va a razionalizzare. Bisogna vedere in alcuni casi anche il lato positivo. Poi, quando si è costretti ad accettare, si fanno delle analisi e basta. Ovviamente se avessimo avuto l'opportunità di decidere che cosa, a quel punto potevamo ragionare anche in modo diverso, però sicuramente a due operazioni, che è quella della bretella Modena-Sassuolo e del passaggio della SP40 a Statale 12 e viceversa, adesso poi ha un altro numero il tratto da Lama Mocogno a Pievepelago, su questo sicuramente è razionalizzare la viabilità e le competenze. Spero di aver dato, assieme ai tecnici, la risposta sufficiente, e proviamo a vigilare come facciamo da tanto tempo. Prego.

RUBBIANI MARCO - Consigliere

Sottolineo con sicurezza l'aspetto della competenza dei tecnici della Provincia, l'abbiamo messo per iscritto non per sbaglio ma perché ci crediamo. Personalmente ho frequentato a lungo la Modena-Sassuolo, e la differenza dei tratti la si vedeva passandoci sopra, questa è provinciale, questa è dell'ANAS. Quindi le discussioni in materia sono a zero, e la nostra preoccupazione è proprio quella, cioè le strade servono ai cittadini non perfette per pochi mesi e poi impraticabili per qualche anno in attesa della perfezione successiva, ma con una manutenzione meno significativa, meno importante, ma continua, perché ci viaggiano i cittadini tutti i giorni. Non le inaugurano, ci passano.

Questa è la preoccupazione che noi abbiamo in questo atto. Dovuto? Certo che è dovuto, ma il Consiglio Provinciale, che è un organo politico, c'è proprio per rappresentare, prima del passaggio in Parlamento dei DPCM o proprio per questo, per rappresentare le esigenze e anche i malumori dei cittadini che vivono in un territorio, cioè non è che un DPCM è scritto sulla roccia e non si può modificare. Se è nata questa storia quando le Province erano in dismissione, ahimè, per fortuna non è andata a buon fine ma ci si può ripensare. Alcune strade provinciali che oggi sono passate nelle competenze di ANAS ci lasciano preoccupati per lo stato di manutenzione che non sempre ANAS ha mantenuto. E' la storia passata, speriamo che il futuro ci sconfessi, in modo impeccabile. Impeccabile non vuol dire strade perfette; vuol dire strade frequentabili tranquillamente tutti i giorni. Noi speriamo di sbagliarci, ma abbiamo molti timori in questo. Era sufficiente parlarne in Consiglio Provinciale durante quest'ultimo anno e mezzo e rappresentare, perché mi pare di cogliere che i malumori sono trasversali e non sono solo di una parte o dell'altra politica, e magari ottenere che sì, alcune razionalizzazioni, vedi Modena-Sassuolo, ahimè, si potevano portare in fondo, ma altre, penso in particolare al collegamento di Vignola e Carpi con Modena, forse era meglio attendere perché ci sono grossi lavori che ci aspettano e dubito che ANAS, nonostante i fondi di cui effettivamente è dotata, li metta come primi punti nel suo programma dei lavori. Tutto qui. Poi sinceramente un qualcosa in più su cosa accadrà delle opere ipotizzate, eccetera, se potessimo averla di risposta anche in un secondo momento, sarebbe interessante perché poi sono temi che interessano i cittadini tutti i giorni. Grazie.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Su questo ci teniamo a fare il quadro su tutta la Provincia, su tutte le strade che loro dovranno gestire, come avevamo detto anche per la Statale 12 e la Statale 9. Adesso si aggiungono anche queste.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Vice Segretario
GAMBARINI PATRIZIA